



UNIVERSITÀ DI PISA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DA EROGARE PER L'ESERCIZIO 2015

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale

VISTO: l'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che demanda alla contrattazione integrativa le seguenti materie in relazione al trattamento accessorio per il personale tecnico - amministrativo:

- 1) i criteri per la ripartizione delle risorse destinate a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alle progressioni economiche orizzontali, alla corresponsione dell'indennità di responsabilità al personale di categoria B, C, D, alla corresponsione dei compensi per rischio, disagio o reperibilità, a sostenere le iniziative rivolte ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ad incentivare specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzazione di risorse finalizzate dalla legge, a corrispondere l'indennità accessoria mensile;
- 2) i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale, in relazione ad obiettivi e programmi di innovazione organizzativa, incremento della produttività e miglioramento della qualità del servizio con riferimento alla definizione della percentuale di risorse da destinare ad incentivazione in relazione agli obiettivi e ai programmi;
- 3) i criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche orizzontali;
- 4) i criteri generali per la corresponsione dei compensi con riguardo alle condizioni di lavoro disagiate ovvero comportanti esposizione a rischio, nonché a prestazioni finanziate da apposite disposizioni di legge;
- 5) i criteri generali per la ripartizione delle risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 66 del vigente CCNL;
- 6) l'utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari;

VISTO: l'art. 75, comma 9, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che demanda alla contrattazione integrativa la definizione della quota destinata a remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

VISTO: l'art. 76, comma 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che rinvia alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alla realizzazione di specifici progetti;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2015, stipulato il 16 marzo 2015;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, stipulato il giorno 16 novembre 2005 come integrato il 18 giugno 2007, il 16 luglio 2009 e il 12 aprile 2012, e come sostituito integralmente dal Contratto Collettivo Integrativo stipulato il giorno 26 novembre 2015;

VISTO: l'Accordo sull'istituzione dell'indennità accessoria mensile sottoscritto il 4 settembre 2007;

VISTO: l'Accordo sulla procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 91 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quadriennio normativo 2006/2009, attribuzione delle posizioni e funzioni e correlazione dell'indennità accessoria, sottoscritto il 24 luglio 2013;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2014, sottoscritto il 3 novembre 2014;

convengono quanto segue in ordine al trattamento accessorio da corrispondere al personale tecnico - amministrativo per l'anno 2015:

➤ 1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO	p. 3
➤ 2. PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE	p. 7
➤ 3. INCARICHI INTERNI PER SPECIFICHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	P. 8
➤ 4. INDENNITÀ ACCESSORIA MENSILE	P. 8
➤ 5. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITÀ	p. 9
➤ 6. POSIZIONI ORGANIZZATIVE	p. 10
➤ 7. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE	p. 11
➤ 8. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO	p. 11
➤ 9. DISPOSIZIONI FINALI	p. 11

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

1. Il **Fondo per il lavoro straordinario**, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2015, stipulato il 16 marzo 2015, ammonta a € 552.150 lordo dipendente (€ 685.770 lordo amministrazione al netto di Irap ed € 732.703,05 lordo amministrazione al lordo di Irap).
2. Il **Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale** relativo all'anno 2015, al netto delle risorse impiegate per la liquidazione degli aumenti dell'indennità di Ateneo, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 87, comma 2 del CCNL del 16.10.2008, considerato l'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. e l'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010 e l'art. 1 c. 456 della legge 417/2013 (legge di stabilità 2014), considerate le economie per somme non utilizzate e relative al Fondo/Fondi anno precedente/anni precedenti, ammonta a € 4.401.045 lordo dipendente (€ 5.420.608 lordo amministrazione al netto di Irap ed € 5.781.953 lordo amministrazione al lordo di Irap). Le poste variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 sono pari ad € 1.074.317,00 lordo dipendente di cui: € 21.893 per compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese; € 503.108 per Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari art. 4 c. 2 lett. q) CCNL 2006/2009; € 5.739 per ratei di Ria personale cessato nell'anno 2014 art. 87 c. 1 lett. d) CCNL 04-09; € 25.316 per ratei di differenziali personale cessato o passato di categoria nell'anno 2014 art. 1 c. 193 L. 266/2005; € 178.281 per risparmi da straordinario anno precedente art. 86 c. 4 CCNL 2006/2009 ed € 339.980 per risorse non utilizzate fondo/fondi anno precedente/anni precedenti art. 88 c. 5 CCNL 2006/2009 ed inserite come valore certo alla data di sottoscrizione del presente contratto. Non sono ricomprese, pur essendo non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010, le cifre spettanti per la progettazione art. 92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/2006 di competenza dell'anno 2015 in quanto non ancora quantificate. La cifra pari ad € 339.980 riferite a risparmi per risorse non utilizzate del fondo/fondi dell'anno/anni precedente/i al 2015 si compongono delle seguenti poste: € 44.009 indennità di responsabilità art. 88 c. 2 lett. b) CCNL 2006/2009 (riferibili ad indennità art. 91 c. 3 CCNL 2006/2009) di competenza del fondo anno 2013; € 51.301 indennità di responsabilità art. 88 c. 2 lett. b) CCNL 2006/2009 (riferibili ad indennità art. 91 c. 3 CCNL 2006/2009) di competenza del fondo anno 2014; € 120.773 indennità di responsabilità art. 88 c. 2 lett. b) CCNL 2006/2009 (riferibili ad indennità art. 91 c. 1 CCNL 2006/2009) di competenza del fondo anno 2013; € 12.370 indennità di responsabilità art. 88 c. 2 lett. b) CCNL 2006/2009 (riferibili ad indennità art. 91 c. 1 CCNL 2006/2009) di competenza del fondo anno 2014; € 6.512 per rideterminazione dei ratei relativi ai differenziali dei cessati nell'anno 2012 in seguito ad espletamento delle progressioni economiche orizzontali requisiti 31/12/2010 e 31/12/2011; € 73.863 indennità rischio, disagio e reperibilità art. 88 c. 2 lett. c) di competenza del fondo anno 2014; € 31.152 indennità fissa mensile art. 88 c. 2 lett. f) di competenza del fondo anno 2014.
3. Il **Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità**, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 90 del CCNL del 16.10.2008, tenuto conto dell'abbattimento del 10% (pari a € 64.943 lordo dipendente) previsto dalla normativa vigente e dell'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010 ammonta a € 1.247.643 lordo dipendente (€ 1.533.857 lordo amministrazione al netto di Irap ed € 1.634.386 lordo amministrazione al lordo di Irap). Le poste variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 sono pari ad € 526.960 lordo dipendente di cui: € 14.082 per finanziamento incarichi aggiuntivi conto terzi art. 75 cc. 7-8 CCNL 2006/2009; € 481.443 per risorse non utilizzate fondo/fondi anno precedente/anni precedenti ed € 31.435 per compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese.
4. L'importo delle **progressioni orizzontali a carico del bilancio** per l'anno 2015 è pari a € 2.907.540 lordo dipendente. Segue una tabella riepilogativa delle progressioni orizzontali a carico del bilancio:

peo a bilancio 2010	2.785.650
cui si aggiunge il costo delle progressioni stanziato sul fondo 2010 requisiti 31/12/2009	336.960
cui si aggiunge il costo delle progressioni stanziato sul fondo 2011 requisiti 31/12/2010	411.999
cui si aggiunge il costo delle progressioni stanziato sul fondo 2012 requisiti 31/12/2011	149.972
cui si aggiunge il costo delle progressioni stanziato sul fondo 2013	-

cui si aggiunge il costo delle progressioni stanziato sul fondo 2014	-
cui si sottraggono ria e differenziali per cessati o passati di categoria 2010	- 246.546
cui si sottraggono ria e differenziali per cessati o passati di categoria 2011	- 151.050
cui si sottraggono ria e differenziali per cessati o passati di categoria 2012	- 199.642
cui si sottraggono ria e differenziali per cessati o passati di categoria 2013	- 93.407
cui si sottraggono ria e differenziali per cessati o passati di categoria 2014	- 86.396
peo a bilancio 2014	2.907.540

5. Per il dettaglio delle risorse si veda quanto sotto riportato e, più specificamente, lo schema di Relazione tecnico-finanziaria di Costituzione del Fondo per la Contrattazione Integrativa certificato dai Revisori dei conti, in data 9 settembre 2016 (verbale n. 10). Tutti gli importi sono al lordo dipendente.

UNIVERSITÀ DI PISA	
ANNO 2015- FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE	
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa	
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	1.242.066
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl	
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	196.857
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.87 c.1 lett. c - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	178.368
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art.87 c.1 lett. d CCNL 06-09)	80.305
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art.87 c.1 lett. e CCNL 06-09)	299.140
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.87 c.2 CCNL 06-09)	51.530
Sezione II - Risorse variabili	
Quote per la progettazione (art.92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/2006)	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. 1578/1993)	21.893
Quota riservata al Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari (art.4 c.2 lett. q CCNL 06-09)	503.108
Ria personale cessato B-C-D-EP rateo accantonato anno cessazione (art. 87 c.1 lett. d CCNL 04-09)	5.739
Rateo Peo cess./pass. cat. anno prec. (art.1 c.193 L.266/2005)	25.316
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.87 c.2 CCNL 06-09)	1.278.461
Risparmi da straordinario anno precedente (art. 86 c. 4 CCNL 06-09)	178.281
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 88 c. 5 CCNL 06-09)	339.980
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo	
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art.9 c.2 bis della L.122/2010	

Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010	0
Totale decurtazioni fondo	0
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
di cui risorse variabili	
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione	
A. Fondo tendenziale	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	2.048.266
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	2.352.779
<i>Totale Fondo tendenziale</i>	4.401.045
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Decurtazione risorse variabili	
<i>Totale decurtazioni Fondo tendenziale</i>	0
C. Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.048.266
Risorse variabili	2.352.779
<i>Totale fondo sottoposto a certificazione</i>	4.401.045
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	2.907.540
TOTALE GENERALE	7.308.584

risorse non rilevanti 2015	1.074.317
Totale al netto della decurtazione e delle poste non rilevanti	6.234.267
Totale al netto delle poste non rilevanti e senza peo a bilancio	3.326.727

UNIVERSITA' DI PISA	
ANNO 2015- FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DI CATEGORIA EP	
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa	
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	649.430
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl	
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	19.469
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.90 c.2 - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	51.784
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)	
Sezione II - Risorse variabili	
Finanziamento incarichi agg. C.to terzi (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)	14.082

Finanziamento incarichi agg. C.to amm.ne (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)		
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (rd 1578/1993)	31.435	
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)		
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	481.443	
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	64.943	
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art.9 c.2 bis della L.122/2010		
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010		
Totale decurtazioni fondo	64.943	
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64.943	
di cui risorse variabili		
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		
A. Fondo tendenziale		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	720.683	
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	526.960	
<i>Totale Fondo tendenziale</i>	1.247.643	
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64.943	
Decurtazione risorse variabili		
<i>Totale decurtazioni Fondo tendenziale</i>	64.943	
C. Fondo sottoposto a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	655.740	
Risorse variabili	526.960	
<i>Totale fondo sottoposto a certificazione</i>	1.182.700	
	risorse non rilevanti 2015	526.960
	Totale al netto della decurtazione e delle poste non rilevanti	655.740

2. PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE

1. L'importo di € 1.537.729 lordo dipendente (€ 1.909.859 lordo amministrazione al netto di Irap), nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge Finanziaria 2006 e s.m.i., comprende: le quote autofinanziate dalle Strutture per i contratti a tempo determinato i cui oneri gravano su fondi di ricerca¹ relativi all'anno 2015, le economie realizzate sui fondi degli anni precedenti come dettagliato al punto 8) delle Note allo Schema di Relazione Tecnico Finanziaria ed i risparmi derivanti dalle mensilità residue della RIA e dei differenziali del personale cessato dal servizio nell'anno 2014 (come dettagliato al punto 9) delle Note allo Schema di Relazione Tecnico Finanziaria). Tale importo è destinato alla remunerazione della produttività collettiva per l'anno 2015 e sarà ripartito selettivamente nel modo seguente.
2. La ripartizione del budget si ottiene dividendo l'importo disponibile per il totale dei giorni lavorativi teorici delle unità di personale di ruolo e a tempo determinato in servizio nell'Ateneo nel corso dell'anno 2015, tenuto conto delle unità di personale assunte e cessate in corso d'anno, dell'eventuale rapporto di lavoro a tempo parziale e delle tipologie di assenze retribuite e non. Il valore effettivo di un giorno di servizio così ottenuto, moltiplicato per i giorni di servizio, conteggiati come da tabella allegata in calce al presente accordo², di ciascuna unità di personale, costituirà il budget individuale.
3. Ad una valutazione del dipendente pari a 100 corrisponderà una corresponsione del budget individuale assegnato; l'eventuale economia risultante ad una valutazione inferiore a 100 costituirà un'economia dell'anno 2015 e verrà portata in aumento dello stanziamento del fondo della produttività dell'anno 2016.
4. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione il personale di categoria EP, il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art.91, comma 3, del CCNL 16.10.2008, il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008, il personale funzionalmente assegnato al DIPINT e il personale che abbia percepito per lo stesso anno di competenza l'incentivazione di cui all'art. 93 del Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. qualora l'entità di tale incentivo abbia superato l'importo di € 1.000 lordo dipendente. E in ogni caso garantito, al personale avente diritto al compenso incentivante di cui all'art. 93 del Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i, il diritto di optare in via alternativa per l'attribuzione dei compensi di produttività di cui al presente Contratto Collettivo Integrativo.
5. L'attribuzione della produttività al personale, in servizio presso le strutture come definite dagli atti organizzativi generali, avviene sulla base della valutazione della performance individuale, secondo la metodologia di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), adottato dal Consiglio di amministrazione e pubblicato sul sito dell'Università, alla sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/itemlist/category/350-performance>.
6. Per la valutazione del personale si adotta un sistema misto, che si compone di due parti: una parte che pesa per il 60% sulla valutazione complessiva del dipendente ed è relativa al raggiungimento dell'obiettivo della struttura nel quale il dipendente è inserito; l'altra che pesa per il 40% sulla valutazione complessiva del dipendente ed è relativa ai comportamenti organizzativi. Per il dettaglio relativo al sistema di valutazione del personale, si rimanda a quanto stabilito dal SMVP.
7. Per le attività rese dal personale tecnico-amministrativo, di tutte le aree e categorie, nell'ambito dei **contratti conto terzi**, le risorse finanziarie e le relative ripartizioni, si rinvia allo specifico Regolamento di Ateneo. La quota che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività collettiva e individuale, pari ad € 277.034 lordo

¹ V. Accordo sul trattamento accessorio sottoscritto il 15 dicembre 2008: "Su richiesta di parte sindacale, le delegazioni concordano, per i contratti a tempo determinato qualora gli oneri degli stessi gravino su fondi di ricerca, che anche la quota parte relativa al trattamento accessorio, in particolare la produttività collettiva, dovrà essere autofinanziata dalla struttura presso la quale il dipendente presta servizio".

² La tabella n. 1 allegata in calce al presente accordo elenca le assenze che decurtano l'assegnazione del budget individuale.

dipendente, sarà ripartita contestualmente e con le medesime modalità previste ai commi da 2 a 6 del presente articolo e da quanto stabilito dal SMVP, fatta salva la diversa natura dell'emolumento. Ai fini della ripartizione al personale di categoria D, beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 3, del CCNL 16.10.2008, sarà considerata la percentuale di risultato riportata con riferimento alla valutazione 2015, risultante dal provvedimento di corresponsione del terzo dell'importo dell'indennità attribuita per lo stesso anno (art. 91, comma 4, del CCNL 16.10.2008).

8. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione della quota di cui al precedente comma 7, il personale di categoria EP, il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008 e il personale funzionalmente assegnato al DIPINT.
9. Le somme non spese su tutti gli istituti previsti dal presente Contratto Integrativo con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita e la verifica che tali economie non siano necessarie per completare altri imprevisti pagamenti di istituti contrattuali sempre pertinenti il salario accessorio dello stesso personale e previa informazione alla RSU e alle OO.SS., nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. Le parti potranno successivamente concordare di assegnare tali risorse, o parte delle stesse, all'incremento del budget della produttività 2016 o ad altro istituto contrattuale sempre correlato al trattamento accessorio del personale.
10. Il termine massimo per avviare le procedure di valutazione della performance 2015 è fissato a novembre 2016.

3. INCARICHI INTERNI PER SPECIFICHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

1. Per la remunerazione di specifiche prestazioni professionali potrà essere erogato ai dipendenti, di tutte le aree e categorie - fatto salvo, per il personale di categoria EP, quanto previsto al successivo art. 6, comma 5 - un importo ulteriore, a valere sui "fondi propri" delle strutture, esclusivamente a seguito di conferimento di incarico interno debitamente autorizzato, secondo quanto previsto dallo specifico "Regolamento per l'autorizzazione all'esercizio di incarichi interni ed esterni retribuiti e per la disciplina delle incompatibilità del Personale Tecnico Amministrativo, ai sensi dell'art 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165", emanato con D.R. n. 13711 del 28 aprile 2014.
2. Si intendono incarichi interni quelli conferiti dall'Università di Pisa al personale dipendente tecnico amministrativo per lo svolgimento di attività non ricomprese nelle declaratorie contrattuali relative alle aree di appartenenza. Non possono essere conferiti incarichi interni per attività attribuite da atti organizzativi alle strutture dell'amministrazione centrale e alle strutture didattiche, scientifiche e di servizio di appartenenza del dipendente. Sono incluse tra le attività rispondenti ai due presupposti in questione le traduzioni e revisioni di testi, mentre risultano esclusi gli incarichi di insegnamento (in quanto regolati da diversa disciplina e da apposito Regolamento di Ateneo) e le docenze nei master.
3. In ogni caso, i trattamenti economici complessivi annui, nell'anno di riferimento, non potranno superare l'importo complessivo massimo di € 3.000 pro capite lordo dipendente. I compensi saranno erogati contestualmente a tutto il personale interessato, nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello nel quale si è svolta la prestazione. Nell'ipotesi in cui, a seguito delle integrazioni di cui al presente comma, il fondo complessivo ecceda il limite previsto dall'art. 1, comma 189 della Legge finanziaria 2006 e s.m.i., si procederà all'abbattimento proporzionale di ciascun compenso.

4. INDENNITÀ ACCESSORIA MENSILE

1. A partire dall'anno 2015, il valore individuale mensile dell'indennità accessoria è fissata a € 70 lordo dipendente.

5. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITÀ

1. Fermi restando i compensi per i centralinisti non vedenti previsti dalle vigenti disposizioni, per l'anno 2015 sono corrisposte le seguenti indennità:
 - *indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;*
 - *indennità di reperibilità;*
 - *indennità di sportello;*
 - *indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale;*
 - *indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle;*
 - *indennità di disagio agli stabularisti;*
 - *indennità di turno.*
2. L'indennità di rischio per il personale classificato nei Gruppi IV e V previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 22 mensili lordo dipendente e per il personale classificato nei Gruppi II e III previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 30 mensili lordo dipendente.
3. L'indennità di reperibilità è corrisposta al personale con funzione di autista addetto agli organi di Governo dell'Ateneo, nella misura di un'indennità fissa di € 4 giornaliera lordo dipendente per un massimo di 6 giorni al mese e un'indennità di disagio di € 200 mensili lordo dipendente per 11 mesi.
4. L'indennità di reperibilità è corrisposta altresì per garantire la continuità dei servizi resi dal personale della Direzione Edilizia e Telecomunicazione e della Direzione Servizi Informatici e Amministrazione Digitale poiché tali Direzioni svolgono un'attività che ha una ricaduta a livello generale su tutto l'Ateneo. La reperibilità si espleta, su base volontaria, durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro e soltanto per indifferibili necessità di servizio che non possano essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. Il servizio dovrà essere assicurato 12 ore e 30 minuti dal lunedì al venerdì (19.00-7.30) e 24 ore il sabato e la domenica (0-24) e tutti i giorni festivi non coincidenti con i sabati o le domeniche, con doppio turno. L'importo previsto per garantire un turno di 12 ore e 30 minuti di reperibilità, dal lunedì al venerdì, e 12 ore di reperibilità il sabato e la domenica e tutti gli altri giorni festivi, è pari a € 20 lordo dipendente. Ciascuna Direzione individuata deve organizzare il servizio di reperibilità della struttura con un massimo di due turni paralleli. Poiché ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte in un mese (per un massimo di 65 reperibilità annue, considerato il periodo di ferie), l'indennità pro-capite mensile non potrà superare l'importo di € 120 lordo dipendente, quella annuale l'importo di € 1.300 lordo dipendente. In caso di chiamata in servizio, cessa l'indennità di reperibilità e l'attività prestata è retribuita come lavoro straordinario (ordinario, festivo, notturno o notturno e festivo) o compensata, a richiesta, come recupero orario. Lo stanziamento per l'anno 2015 è pari ad € 38.080,00 lordo dipendente. L'elenco del personale addetto alla reperibilità è preventivamente trasmesso alla RSU e alle OO.SS. L'amministrazione si impegna a monitorare il numero degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2015 e a comunicarne l'esito alla RSU e alle OO.SS.
5. L'indennità di sportello è corrisposta solo al personale addetto allo sportello della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, del Settore Internazionalizzazione e del Centro di Servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici" (Livorno), individuato dal dirigente di riferimento sulla base di criteri adottati autonomamente dallo stesso e resi noti al personale delle strutture interessate, nella misura di € 4 orari lordo dipendente, per 4 ore di "punta" al giorno per 110 giorni lavorativi, con il limite massimo di 11.000 ore incentivabili per il personale addetto. Lo stanziamento per l'anno 2015 ammonta ad € 44.000,00 lordo dipendente.
6. Al dipendente che, per particolari esigenze di servizio, è chiamato a prestare attività lavorativa nel giorno di riposo settimanale previsto, deve essere corrisposta, per ogni ora di lavoro effettivamente prestata, un'indennità pari a € 11 orari lordo dipendente con diritto al riposo compensativo da fruire entro la settimana successiva. Tale prestazione è subordinata alla disponibilità del dipendente, che

espliciterà formalmente per iscritto la sua accettazione, salvo i casi in cui la tipologia lavorativa preveda di norma prestazioni in orario festivo. L'attività del dipendente che, per particolari esigenze di servizio, sia chiamato a prestare attività lavorativa in un giorno festivo non coincidente con il giorno di riposo settimanale previsto, sarà remunerata attraverso l'istituto del lavoro straordinario festivo e/o festivo e notturno.

7. Agli stabularisti e agli addetti alle stalle è corrisposta un'indennità per ore festive di € 11 orari lordo dipendente.
8. Agli stabularisti di categoria B è altresì attribuita un'indennità di disagio pari a € 65 mensili lordo dipendente per 11 mensilità.
9. L'indennità di turno, pari a € 30 mensili lordo dipendente, è corrisposta al personale per il quale vi sia una rotazione ciclica in prestabilite articolazioni di orario.
10. I compensi per il disagio e rischio sono corrisposti al personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale in proporzione al periodo di tempo lavorato.

6. POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La procedura relativa all'attribuzione dell'indennità di responsabilità al personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano state attribuite posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità (art. 91, commi 1 e 2, CCNL 16.10.2008) è regolata dall'Accordo sottoscritto dalle delegazioni il 24 luglio 2013 che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2014.
2. Le indennità previste per il personale di categoria D con qualificati incarichi di responsabilità (art.91, comma 3, CCNL 16.10.2008) sono erogate secondo gli importi fissati dalla delibera del C.d.A. n. 51 del 19 dicembre 2013: prima fascia € 5.000 annui lordo dipendente; seconda fascia € 3.500 annui lordo dipendente. Lo stanziamento complessivo per l'anno 2015 destinato a remunerare le indennità di cui al presente comma è pari a € 549.753 lordo dipendente; la corresponsione della quota di un terzo dell'indennità di responsabilità avviene sulla base dei risultati conseguiti e della valutazione della performance individuale, secondo la metodologia di cui al SMVP adottato dal Consiglio di amministrazione, pubblicato sul sito dell'Università, al seguente link <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/itemlist/category/350-performance>.
3. Per il personale di categoria EP, in applicazione del CCNL 16 ottobre 2008, art. 76, comma 1, la retribuzione di posizione è articolata su tre fasce, compresa la minima. Gli importi sono fissati dalla delibera del C.d.A. n. 51 del 19 dicembre 2013: prima fascia € 8.700 annui lordo dipendente; seconda fascia € 6.800 annui lordo dipendente; terza fascia 5.100 annui lordo dipendente.
4. L'importo della retribuzione di risultato del personale di categoria EP eventualmente spettante è pari al 20% della retribuzione di posizione e sarà commisurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati e ai risultati espressi da ciascun dipendente, sulla base dei risultati conseguiti e della valutazione della performance individuale, secondo la metodologia di cui al SMVP adottato dal Consiglio di amministrazione, pubblicato sul sito dell'Università, al seguente link <https://www.unipi.it/index.php/amministrazione/itemlist/category/350-performance>.
5. Al personale di categoria EP possono formalmente essere conferiti incarichi aggiuntivi dall'Università di Pisa o, su designazione della stessa, da terzi, nel rispetto della vigente normativa di Ateneo. I relativi compensi confluiscono sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria per essere destinati al trattamento economico accessorio. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale che svolge incarichi aggiuntivi, è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 60% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'amministrazione. Nell'attribuzione degli incarichi aggiuntivi, l'Amministrazione seguirà criteri che tengono conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dipendente di categoria EP, del relativo impegno e responsabilità, delle capacità professionali, verificando che l'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi sia compatibile con lo svolgimento delle funzioni attribuite con il provvedimento di incarico. Entro il 31 gennaio di ciascun anno

L'Amministrazione darà informazione alla RSU e alle OO.SS. degli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente.

6. Per il personale con incarico di responsabilità già riconosciuto che richieda la trasformazione del proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, l'Amministrazione valuta la compatibilità di tale regime con le responsabilità e i compiti connessi all'incarico, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza della gestione dei servizi. Valutata tale compatibilità, al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, l'indennità è corrisposta per intero.

7. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE

1. Il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, stipulato il giorno 16 novembre 2005 come integrato il 18 giugno 2007, il 16 luglio 2009 e il 12 aprile 2012, è stato integralmente sostituito dal Contratto Collettivo Integrativo stipulato il giorno 26 novembre 2015.
2. Il relativo bando disciplina le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico amministrativo dell'Università di Pisa con almeno due anni di servizio a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2014, presso l'Università di Pisa o altre amministrazioni pubbliche.
3. Gli effetti economici e giuridici della progressione orizzontale hanno decorrenza a far data dal 1 gennaio 2015 (anno di ultimazione della selezione).

8. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO

1. I dati individuali e non nominativi relativi alle varie voci del salario accessorio in forma aggregata per strutture (Direzioni, Dipartimenti, Centri e Sistemi), considerata l'ultima sede di servizio, saranno trasmessi alle OO.SS. e alla R.S.U. entro 90 giorni dalla conclusione dei pagamenti per ciascun articolo del presente Contratto Collettivo Integrativo.
2. Nel caso in cui dalla lettura dei dati suddetti possa identificarsi il singolo dipendente, l'Amministrazione provvederà ad un'adeguata tutela della riservatezza della sfera personale del lavoratore secondo la normativa vigente.

9. DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli oneri di cui al presente contratto non possono eccedere la somma complessiva in esso indicata e prevista negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale d'Ateneo.
2. Per tutte le materie di cui all'art.4 del CCNL del 16 ottobre 2008 non ricomprese nel presente accordo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi che hanno effetto sulle materie e loro s.m. e i, si rinvia a successivi e specifici accordi.
3. Per quanto non previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro, in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle norme di legge e alle disposizioni dei Contratti Nazionali di Lavoro attualmente vigenti.
4. Il presente contratto decorre dal 1 gennaio 2015, salvo per le parti ove è previsto diversamente.
5. Il presente Contratto Collettivo Integrativo conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla sua sottoscrizione.
6. Le clausole del Contratto Collettivo Integrativo che dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle suddette.

Le Parti si incontreranno per definire la nuova formulazione del Contratto Collettivo Integrativo conforme con il dettato legislativo e contrattuale.

7. Il presente contratto collettivo integrativo potrà essere modificato o integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in sequenza temporale.
8. L'eventuale disdetta deve essere comunicata alle Parti mediante posta elettronica certificata e avrà effetto decorsi 30 giorni dal ricevimento della stessa.
9. Le parti si impegnano ad avviare la discussione sul Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2016 entro due mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

Pisa, 25 novembre 2016

IL MAGNIFICO RETTORE

f.to Prof. Paolo Maria Mancarella

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

f.to Marco Billi

FLC CGIL

f.to Pasquale Cuomo

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ

f.to Massimo Cagnoni

UIL RUA

f.to Silvana Agueci

CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI

f.to Carlo Bianchi

USB PI

f.to Pier Luigi Scaramozzino

CSA della CISAL Università

f.to Francesco Lorenzoni

Tabella n. 1

Elenco assenze che decurtano l'assegnazione del budget individuale

TIPOLOGIA ASSENZA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Aspettativa giudice popolare	D. Lgs 267/00 – art. 81
Aspettativa per nomina ad amministratore locale	D. Lgs 165/01 – art. 68
Aspettativa vigile del fuoco	a. 14 c. 3 L. 996/70
Aspettativa sindacale non retribuita	CCNL
Aspettativa per dipendenti che ricoprono incarichi dirigenziali	D. Lgs 165/2001 - art. 19 c. 6
Aspettativa corso dottorato ricerca	L. 448/2001 art. 52
Aspettativa per altra esperienza lavorativa o per il superamento del periodo di prova	CCNL
Aspettativa per incarico a tempo determinato presso altre Amministrazioni	CCNL
Aspettativa per incarico a tempo determinato presso l'Amministrazione	CCI
Congedo malattia figlio fino 8 anni	CCNL
Congedo assistenza portatori di handicap	art. 42 c. 5 D.lgs 151/01
Congedi per motivi di servizio all'estero del coniuge	art. 33 C.C.N.L.
Congedo per motivi di famiglia, di studio e di formazione	art. 32 C.C.N.L.
Malattia N.b.: I giorni considerati ai fini della decurtazione del budget individuale risultano, per questa voce, il 10% di quelli nei quali il dipendente è risultato assente per malattia, con arrotondamento all'unità di giorno superiore nel caso in cui il valore decimale risulti superiore allo 0,5	CCNL 16.10.2008
Permesso retribuito per cariche pubbliche	L. 267/00, art. 79, commi 1 e 3
Permesso sindacale N.b.: Solo le assenze per permessi di cui agli artt. 11 e 12 decurtano l'assegnazione del budget individuale, non quelle per i permessi di cui all'art. 10	CCNQ, 07.08.1988
Sanzione disciplinare con sospensione dal servizio	CCNL, art. 46, commi 2, 3, 4
Sciopero giornaliero	CCNL, art. 17

Relazione sull'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2015

Con nota del 25 ottobre 2016 è stato trasmesso al Collegio l'accordo sottoscritto in data 20 ottobre 2016 tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale avente ad oggetto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2015, per un importo lordo dipendente di € 5.583.745,00 (ad esclusione del fondo per il lavoro straordinario che, per il 2015, è pari a € 552.150,00 lordo dipendente).

Il Collegio evidenzia che, ai sensi dell'art. 40bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, è tenuto a verificare: la compatibilità finanziaria delle risorse messe a disposizione della contrattazione integrativa, attraverso la verifica della corretta costituzione e quantificazione dei fondi secondo i criteri e le modalità stabilite dalle norme contrattuali, nonché dalle disposizioni della legge finanziaria 2006; la verifica della destinazione dei fondi; la verifica della compatibilità dei fabbisogni finanziari con le risorse stanziare in bilancio.

Il contratto è composto di otto articoli, che sono i seguenti:

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
2. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE
3. INCARICHI INTERNI PER SPECIFICHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI
4. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE
5. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'
6. POSIZIONI ORGANIZZATIVE
7. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE
8. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO
9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto riguarda il **finanziamento del trattamento accessorio (art. 1)** si ricorda che il fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2015 è stato costituito con delibera n. 234 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2016 e il Collegio dei Revisori in data 9 settembre 2016 ne ha attestato la compatibilità finanziaria con le risorse stanziare nel bilancio dell'Ateneo e i vincoli derivanti dalle norme di legge.

L'impiego dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa di competenza 2015 è il seguente:

Progressioni economiche (requisiti al 31.12.2014)	379.445,00
Produttività collettiva 2015	1.539.625,00
Fondo Comune d'Ateneo 2015	277.034,00

Indennità accessoria mensile	1.124.483,00
Compensi per disagio e rischio	251.127,00
Indennità di responsabilità per le Categorie B, C e D	765.837,00
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente cat. B, C e D	21.893,00
Ulteriori istituti non compresi tra i precedenti cat. B, C e D	<u>41.601,00</u>
Totale destinazione fondo cat. B, C e D	4.401.045,00
Retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP	663.331,00
Liquidazioni sentenze favorevoli all'ente cat. EP	31.435,00
Incarichi aggiuntivi cat. EP	12.949,00
Risorse ancora da contrattare cat. EP	474.985,00
Totale destinazione fondo cat. EP	1.182.700,00
TOTALE GENERALE (escluso PEO a bilancio)	5.583.745,00

La documentazione trasmessa risulta corredata dalla relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore Generale dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 40, c. 3sexies del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni.

Procedendo quindi all'esame della Relazione illustrativa il Collegio evidenzia che il documento correla la distribuzione delle risorse alle varie disposizioni del predetto decreto legislativo n. 165/2001, al fine di dimostrare la coerenza dell'impianto dell'accordo con i principi contabili previsti.

Tanto premesso, il Collegio attesta la compatibilità del costo complessivo dell'ipotesi di accordo integrativo con i fondi stanziati in bilancio.

Gli articoli da 2 a 9 riguardano le materie trattate dal contratto integrativo.

Rispetto al CCI relativo all'esercizio 2014 sono state eliminate le ulteriori attività quantitative (art.3 del CCI 2014) ed il sostegno alle politiche per l'utilizzo del mezzo pubblico (art.8 del CCI 2014), in quanto oggetto di rilievi nell'ispezione del MEF del 2015.

Produttività individuale e collettiva (art.2). Rispetto al precedente CCI è previsto un budget individuale per ciascun dipendente, che, in caso di valutazioni con punteggio inferiore a 100, viene portato in aumento dello stanziamento del fondo per la produttività dell'anno successivo, per la quota complementare a 100.

Per il 2015 l'attribuzione della produttività avviene sulla base della valutazione della performance individuale secondo la metodologia del Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Consiglio di Amministrazione. La valutazione del personale tiene conto di un sistema misto: una parte, che pesa per il 60% sulla valutazione complessiva, del dipendente è relativa al raggiungimento dell'obiettivo della struttura nella quale è assegnato;

un'altra parte, che pesa per il 40% sulla valutazione complessiva, è relativa ai comportamenti organizzativi.

Incarichi interni (art.3). Per quanto riguarda la remunerazione di eventuali specifiche prestazioni professionali, essa è possibile a seguito di conferimento di incarico interno debitamente autorizzato ai sensi del nuovo Regolamento d'Ateneo per l'autorizzazione all'esercizio di incarichi interni ed esterni retribuiti, emanato con D.R. n. 13711 del 28 aprile 2014. L'art.3 riporta la disciplina degli incarichi interni dettata dal suddetto Regolamento, secondo la quale l'autorizzazione allo svolgimento degli stessi necessita di due requisiti imprescindibili: a) l'oggetto deve essere costituito da attività non ricomprese nelle declaratorie contrattuali relative alle aree di appartenenza; b) l'oggetto non può essere costituito da attività, che, sulla base dei provvedimenti organizzativi che disciplinano le attività amministrative e tecniche di ciascuna struttura, sono attribuite alla struttura di appartenenza del dipendente. Gli incarichi interni sono finanziati con fondi propri compatibilmente con i limiti di spesa previsti dalla legge

L'indennità accessoria mensile (art.4), prevista all'art.41, comma 4 del CCNL del 27.01.2005, è fissata per l'anno 2015 nella misura individuale di € 70,00 lordo dipendente. Rispetto all'esercizio 2014 la misura era di € 66,00 lordo dipendente.

In merito ai compensi per i compiti per **rischio, disagio e reperibilità (art.5)** continuano ad erogarsi le seguenti indennità, già disciplinate dal precedente Contratto Collettivo Integrativo: indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75; indennità di reperibilità; indennità di sportello; indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale; indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle; indennità di disagio agli stabularisti; indennità di turno.

Rispetto all'esercizio 2014 l'indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75 è stata aumentata da € 20 a € 22 per il personale classificato dal citato D.P.R. nei gruppi IV e V e da € 28 a € 30 per il personale classificato nei gruppi II e III.

Per quanto riguarda le **posizioni organizzative (art.6)**, gli importi delle indennità per il personale di Categoria EP e di categoria D con qualificati incarichi di responsabilità sono rimasti immutati.

Con riferimento alle **progressioni orizzontali (art.7)** il CCI rimanda a quanto disciplinato dal Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, sottoscritta dalle parti il 26 novembre 2015.

L'art. 8 **"Tempi e modi di comunicazione dei dati a consuntivo"**, che regola la trasmissione dei dati alle OO.SS. e RSU e l'art.9 **"Disposizioni finali"**, relativo a decorrenza, termini di attuazione e condizioni di efficacia nel tempo, ricalcano nella sostanza quelli del precedente CCI.

Il Collegio conclusivamente esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 40bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, raccomandando che le relazioni tecniche, per il futuro, riportino integralmente l'appostazione delle risorse per le varie voci e le modalità di calcolo delle stesse.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Cons. Oriana Calabresi

f.to Dott.ssa Angela Lupo

f.to Dott. Michele Froli

Pisa, 25 novembre 2016



UNIVERSITÀ DI PISA

**Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per Il trattamento accessorio del
Personale Tecnico Amministrativo da erogare per l'esercizio 2015**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	20 ottobre 2016
Periodo temporale di vigenza	01/01/2015 e fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla sua sottoscrizione.
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Prof. Gino Santoro - Prorettore all'Organizzazione e al Personale - Presidente della delegazione trattante di parte pubblica. Dott. Riccardo Grasso – Direttore Generale.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ UIL RUA CONFSAL FEDERAZIONE SNALS UNIVERSITÀ/CISAPUNI USB PI CSA DELLA CISAL UNIVERSITA'</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU FLC CGIL CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ UIL RUA CONFSAL FEDERAZIONE SNALS UNIVERSITÀ/CISAPUNI USB PI CSA DELLA CISAL UNIVERSITÀ</p>
Soggetti destinatari	Il personale tecnico amministrativo dell'Università di Pisa
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) produttività collettiva e individuale; b) incarichi interni per specifiche prestazioni professionali; c) indennità accessoria mensile; d) compensi per rischio, disagio, reperibilità; e) posizioni organizzative.
procedur ale e degli atti propede	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <i>(informazioni riportate successivamente alla stipula dell'Ipotesi di CCI)</i></p>

	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>Si allega il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del n. <i>(informazioni riportate successivamente alla stipula dell'Ipotesi di CCI)</i></p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art.10 del D.Lgs. 150/2009</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 28 gennaio 2015 "Piano della Performance e degli obiettivi strategici per il triennio 2015-2017. Approvazione" - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 147 del 2 aprile 2014 "Piano della Performance 2014-2016 - Approvazione" <p>È stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e l'allegato programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Università di Pisa 2014-2016 (Legge 6 novembre 2012, n. 190)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 28 gennaio 2015 "approvazione piano triennale anticorruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017" <p>Sono stati assolti, ove possibile, gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 emanato in esecuzione della legge 190/2012 "Legge anticorruzione".</p> <p>La Relazione della Performance 2015 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009 in data 20 luglio 2016.</p>
Eventuali osservazioni Vedi c.d.a 28 gennaio 2015		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessori - risultati attesi - altre informazioni utili)

In data 20 ottobre 2016 la delegazione pubblica dell'Università di Pisa e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 2006-2009 con la R.S.U. di Ateneo, hanno sottoscritto, sulla base delle intese raggiunte nei tavoli tecnici del 28 settembre, 4 ottobre e 14 ottobre 2016, l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2015.

L'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 prescrive che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1.

L'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente modulo della relazione illustrativa ripercorre ogni articolo dell'ipotesi proposta alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Nella premessa dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico - amministrativo da erogare per l'esercizio 2015 sono indicati i riferimenti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ed i Contratti Collettivi Integrativi e gli accordi già stipulati, che costituiscono i punti di riferimento dell'ipotesi stessa.

A seguire, l'indice degli argomenti che facilita la lettura del testo:

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
2. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE
3. INCARICHI INTERNI PER SPECIFICHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI
4. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE
5. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'
6. POSIZIONI ORGANIZZATIVE
7. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE
8. TEMPI E MODI DI COMUNICAZIONE DEI DATI A CONSUNTIVO
9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto riguarda il **finanziamento del trattamento accessorio (art.1)** si fa rinvio per il dettaglio alla relazione tecnico-finanziaria.

Gli articoli da 2 a 9 riguardano le materie trattate dal contratto integrativo.

Produttività individuale e collettiva (art.2). Rispetto al precedente CCI è previsto un budget individuale per ciascun dipendente, che, in caso di valutazioni con punteggio inferiore a 100, viene portato in aumento dello stanziamento del fondo per la produttività dell'anno successivo.

Per il 2015 l'attribuzione della produttività avviene sulla base della valutazione della performance individuale secondo la metodologia del Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal C.d.A.. La valutazione del personale tiene conto di un sistema misto: una parte, che pesa per il 60% sulla

valutazione complessiva, del dipendente é relativa al raggiungimento dell'obiettivo della struttura nella quale è assegnato; un'altra parte, che pesa per il 40% sulla valutazione complessiva, é relativa ai comportamenti organizzativi.

L'art.2, comma 7 prevede che il fondo di Ateneo derivante da attività rese dal personale tecnico-amministrativo, di tutte le aree e categorie, nell'ambito dei contratti conto terzi (quota ancora da quantificare in via definitiva) sarà assegnato contestualmente e con le medesime modalità previste per la distribuzione della produttività collettiva, fatta salva la diversa natura dell'emolumento. Per il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 3 del CCNL 2006-09, sarà considerata la percentuale di risultato riportata con riferimento alla valutazione riportata nel 2015.

Sono rimaste invariate rispetto al precedente CCI le tipologie di personale escluse dai compensi pertinenti la produttività, o per letterale applicazione delle disposizioni del CCNL., o per scelta discrezionale compiuta dalle parti contrattuali in base alla considerazione che talune categorie di personale sono già incentivate con altre voci retributive. In base all'art.2, comma 3 del CCI sono esclusi: il personale di categoria EP, il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art.91, comma 3 del CCNL., il personale destinatario delle disposizioni di cui agli artt.64, 65 e 66 del CCNL, il personale funzionalmente assegnato al DIPINT.

Incarichi interni (art.3). Per quanto riguarda la remunerazione di eventuali specifiche prestazioni professionali, essa sarà possibile a seguito di conferimento di incarico interno debitamente autorizzato ai sensi del nuovo Regolamento d'Ateneo per l'autorizzazione all'esercizio di incarichi interni ed esterni retribuiti, emanato con D.R. n. 13711 del 28 aprile 2014. L'art.3 riporta la disciplina degli incarichi interni dettata dal suddetto Regolamento, secondo la quale l'autorizzazione allo svolgimento degli stessi necessita di due requisiti imprescindibili: a) l'oggetto deve essere costituito da attività non ricomprese nelle declaratorie contrattuali relative alle aree di appartenenza; b) l'oggetto non può essere costituito da attività, che, sulla base dei provvedimenti organizzativi che disciplinano le attività amministrative e tecniche di ciascuna struttura, sono attribuite alla struttura di appartenenza del dipendente. Gli incarichi interni sono finanziati con fondi propri compatibilmente con i limiti di spesa previsti dalla legge

L' indennità accessoria mensile (art.4), prevista all'art.41, comma 4 del CCNL del 27.01.2005, è fissata per l'anno 2015 nella misura individuale di € 70,00 lordo dipendente. Rispetto all'esercizio 2014 la misura era di € 66,00 lordo dipendente.

In merito ai compensi per i compiti per **rischio, disagio e reperibilità (art.5)** continuano ad erogarsi le seguenti indennità, già disciplinate dal precedente Contratto Collettivo Integrativo:

- indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;
- indennità di reperibilità;
- indennità di sportello;
- indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale;
- indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle;
- indennità di disagio agli stabularisti;
- indennità di turno.

Rispetto all'esercizio 2014 l'indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75 è stata aumentata da € 20 a € 22 per il personale classificato dal citato D.P.R. nei gruppi IV e V e da € 28 a € 30 per il personale classificato nei gruppi II e III.

Per quanto riguarda le **posizioni organizzative (art.6)**, la procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 91 del CCNL, all'attribuzione delle posizioni e funzioni e alla correlata indennità accessoria è regolata dall' Accordo sottoscritto dalle delegazioni il 24 luglio 2013, che ha trovato applicazione dal 1° gennaio 2014.

Per il personale di Categoria EP la posizione di retribuzione è articolata su 3 fasce e gli importi sono fissati dalla delibera del C.d.A. n. 51 del 19 dicembre 2013: prima fascia € 8.700 annui lordo dipendente, seconda fascia € 6.800 annui lordo dipendente, terza fascia € 5.100 annui lordo dipendente.

Le indennità di responsabilità per il personale di categoria D con qualificati incarichi di responsabilità sono erogati secondo gli importi fissati dalla delibera del C.d.A. n. 51 del 19 dicembre 2013: prima fascia € 5.000 annui lordo dipendente, seconda fascia € 3.500 annui lordo dipendente.

Sono poi disciplinati gli incarichi aggiuntivi del personale di categoria EP (introdotti dall'art.75, commi 7-11 del CCNL). Nell'attribuzione di tali incarichi l'Amministrazione seguirà criteri che tengono conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dipendente di categoria EP, delle capacità professionali, della compatibilità dell'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi con lo svolgimento delle funzioni attribuite con il provvedimento di incarico. E' confermata nella misura del 60% dell'importo confluito sul fondo e disponibile, una volta detratti gli oneri a carico dell'amministrazione, la quota percentuale utile a remunerare i maggiori oneri e responsabilità, da corrispondere al personale interessato.

Con riferimento alle **progressioni orizzontali (art.7)** il CCI rimanda a quanto disciplinato dal Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, sottoscritta dalle parti il 26 novembre 2015.

L'art.8 "**Tempi e modi di comunicazione dei dati a consuntivo**" regola la trasmissione dei dati relativi alle varie voci del salario accessorio alle OO.SS. e RSU. I dati individuali e non nominativi saranno trasmessi in forma aggregata per strutture (Dipartimenti, Centri, Direzioni, Sistemi) entro 90 giorni dalla conclusione dei pagamenti per ciascun articolo del CCI. Il comma 2 precisa che nel caso in cui la lettura dei suddetti dati renda possibile l'identificazione del singolo dipendente (es. unico dipendente della struttura inquadrato in una determinata categoria) l'Amministrazione adotterà le misure necessarie alla tutela della riservatezza.

L'art.9 "**Disposizioni finali**" contiene le disposizioni relative a decorrenza, termini di attuazione e condizioni di efficacia nel tempo.

Il Contratto Collettivo Integrativo, che avrà decorrenza dal 1 gennaio 2015, conserverà la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo e potrà essere integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in sequenza temporale, salvo disdetta.

Le clausole che dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle suddette. Le parti si incontreranno per definire la nuova formulazione del Contratto Collettivo Integrativo conforme con il dettato legislativo e contrattuale.

Le parti si impegnano ad avviare entro due mesi dalla sottoscrizione dell'accordo la discussione sul Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio da erogare per l'esercizio 2016.

Si segnala, infine, che tutta la documentazione richiamata è disponibile sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unipi.it/index.php/personale/relazioni-sindacali/item/4800-protocolli-contratti-collettivi-integrativi-accordi>.

Pisa, 21 ottobre 2016

Il Direttore Generale
f.to Riccardo Grasso



UNIVERSITÀ DI PISA

**Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio
del Personale Tecnico Amministrativo da erogare per l'esercizio 2015**

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

UNIVERSITA' DI PISA			
ANNO 2015 - FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE			
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa		MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa	
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita		Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal	
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	1.242.066	Indennità accessoria mensile (art. 5 c.2 CCNL 04-05 e art. 88 c.3 CCNL 06-09)	221.857
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl		Ulteriori istituti non contrattati in sede integrativa	21.893
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	196.857		
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art. 87 c.1 lett. c - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	178.368		
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilita		Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art.87 c.1 lett. d CCNL 06-09)	80.305	Progressioni economiche orizzontali B-C-D (art.88 c.2 lett.a CCNL 06-09)	330.534
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art.87 c.1 lett. e CCNL 06-09)	299.140	Progressioni economiche orizzontali EP (art.88 c.2 lett.a CCNL 06-09)	48.911
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.87 c.2 CCNL 06-09)	51.530	Indennità di responsabilità/professionalità (art.88 c.2 lett.b CCNL 06-09)	765.837
Sezione II - Risorse variabili		Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità (art.88 c.2 lett.c CCNL 06-09)	251.127
Quote per la progettazione (art.92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/2006)	0	Produttività/performance collettiva (art.88 c.2 lett.d CCNL 06-09)	1.089.995
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. 1578/1993)	21.893	Produttività/performance individuale (art.88 c.2 lett.d CCNL 06-09)	726.664
Quota riservata al Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari (art.4 c.2 lett. q CCNL 06-09)	503.108	Indennità accessoria mensile (art.88 c.2 lett.f CCNL 06-09)	902.626
Ria personale cessato B-C-D-EP rateo accantonato anno cessazione (art. 87 c.1 lett. d CCNL 04-09)	5.739	Ulteriori istituti contrattati in sede integrativa	41.601
Rateo Peo cess./pass. cat. anno prec. (art.1 c.193 L.266/2005)	25.316		
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.87 c.2 CCNL 06-09)	1.278.461		
Risparmi da straordinario anno precedente (art. 86 c. 4 CCNL 06-09)	178.281		
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 88 c. 5 CCNL 06-09)	339.980		
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo		Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare	
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	0	Risorse ancora da contrattare	0
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art.9 c.2 bis della L.122/2010	0		
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010	0		
Totale decurtazioni fondo	0		
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	0		
di cui risorse variabili	0		
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione	
A. Fondo tendenziale		Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	243.750
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita sottoposto a certificazione	2.048.266	Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	4.157.295
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	2.352.779	Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	0
Totale Fondo tendenziale	4.401.045	Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	4.401.045
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	0		
Decurtazione risorse variabili	0		
Totale decurtazioni Fondo tendenziale	0		
C. Fondo sottoposto a certificazione			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	2.048.266		
Risorse variabili	2.352.779		
Totale fondo sottoposto a certificazione	4.401.045		
Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo		Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	2.907.540	Progressioni orizzontali a carico bilancio - Impieghi	2.907.540

UNIVERSITA' DI PISA

ANNO 2015 - FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE

MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto del vincolo di carattere generale

Si attesta il rispetto di copertura complessiva delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa nel tempo con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Il totale delle risorse fisse ammonta a € 2.048.266,00 e rappresenta il 46,54 % del totale del Fondo 2015. Le destinazioni aventi natura certa e continuativa nel tempo sullo stesso Fondo risultano inferiori al 37%. Le percentuali sono determinate al netto delle progressioni orizzontali a carico del bilancio.

Le progressioni orizzontali previste sul Fondo 2015 sono finanziate con le risorse di cui all'art. 87 c.1 lett. d e lett. e del CCNL 06-09 (differenziali e rita del personale comunque cessato dal servizio nell'anno precedente) senza alcuna integrazione.

La copertura delle indennità di responsabilità - di cui all'art. 91, comma 3, del CCNL 06-09 - del personale di categoria D previste in ragione del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo è stata garantita per l'anno 2015 in parte con risorse stabili (per € 436.716) e in parte con risorse variabili (per € 113.037) a seguito dell'accertamento della disponibilità delle risorse necessarie nel bilancio dell'Ateneo nell'esercizio di competenza. La copertura delle indennità di responsabilità - di cui all'art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 06-09 - del personale di categoria B, C e D previste in ragione dell'applicazione dell'Accordo sottoscritto il 24 luglio 2013 è stata garantita per l'anno 2015 in parte con risorse stabili (per € 7.736) e in parte con risorse variabili (per € 113.037), a seguito dell'accertamento della disponibilità delle risorse necessarie nel bilancio dell'Ateneo nell'esercizio di competenza. Le economie degli anni 2013 e 2014, pari complessivamente ad € 95.310,00, derivanti dai risparmi sulle indennità di responsabilità di cui all'art. 91 c. 3 del CCNL 2006/2009 sono portate in aumento della posta Indennità di responsabilità/professionalità (art. 88 c. 2 lett. b CCNL 2006/2009) finalizzata a remunerare le indennità di responsabilità di cui all'art. 91 c. 3 del CCNL 2006/2009

Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici e il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Con riferimento al rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici si evidenzia che circa il 67% del Fondo del trattamento accessorio per l'anno 2015 è finalizzato ad istituti che prevedono l'attribuzione selettiva degli incentivi economici. Si fa, in particolare, riferimento allo stanziamento per la produttività collettiva e individuale, alle indennità di responsabilità per il personale B, C e D, agli incentivi correlati allo svolgimento di prestazioni ulteriori e alle progressioni economiche orizzontali che sono attribuite al personale sulla base di criteri selettivi pur considerando altresì l'anzianità maturata nella posizione economica di appartenenza. Si precisa che detta percentuale è calcolata sullo stanziamento al netto delle progressioni orizzontali a carico del bilancio.

La disciplina della tornata di selezione per la progressione economica all'interno della categoria con requisiti al 31/12/2014 (decorrenza 1/1/2015) è regolata dal Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie sottoscritto dalle parti il 26 novembre 2015.

La procedura di selezione è indetta con provvedimento del Direttore Generale e l'accesso alla posizione economica superiore avviene sulla base di una valutazione di merito a seguito di corso di formazione avente ad oggetto materie di interesse della realtà universitaria specificate nel bando di selezione. Ai fini della definizione del contenuto del corso di formazione e del questionario sono presi in considerazione gli indici ponderati previsti dall'art. 82, comma 2, del CCNL 16.10.2008.

La progressione orizzontale all'interno delle categorie requisiti 31/12/2014 avrà valenza giuridica ed economica, poiché al 01/01/2015 terminano gli effetti dell'art. 9, comma 21, della legge 122/2010 e sue successive modifiche ed integrazioni.

UNIVERSITA' DI PISA			
ANNO 2015- FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DI CATEGORIA EP			
MODULO I - Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa		MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa	
Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate	
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	649.430	Retribuzione di posizione (art.90 c.1 CCNL 16.10.08)	241.903
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl		Retribuzione di risultato (art.90 c.1 CCNL 16.10.08)	48.381
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	19.469	Altri istituti non compresi fra i precedenti	31.435
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.90 c.2 - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	51.784		
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)			
Sezione II - Risorse variabili		Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	
Finanziamento incarichi agg. C.to terzi (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)	14.082	Retribuzione di posizione (art.90 c.1 CCNL 16.10.08) - contr.	310.873
Finanziamento incarichi agg. C.to amm.ne (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)	0	Retribuzione di risultato (art.90 c.1 CCNL 16.10.08) - contr.	62.175
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (rd 1578/1993)	31.435	Altri istituti non compresi fra i precedenti - contr.	12.949
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)	0		
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	481.443		
Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo		Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare	
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	64.943	Risorse ancora da contrattare	474.985
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art.9 c.2 bis della L.122/2010	0		
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art.9 c.2 bis della L. 122/2010	0		
Totale decurtazioni fondo	64.943		
di cui risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64.943		
di cui risorse variabili	0		
Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione	
A. Fondo tendenziale		Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	321.719
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	720.683	Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	385.997
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	526.960	Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	474.985
Totale Fondo tendenziale	1.247.643	Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	1.182.700
B. (eventuali) Decurtazioni del Fondo			
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	64.943		
Decurtazione risorse variabili	0		
Totale decurtazioni Fondo tendenziale	64.943		
C. Fondo sottoposto a certificazione			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	655.740		
Risorse variabili	526.960		
Totale fondo sottoposto a certificazione	1.182.700		
		Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto del vincolo	
		Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa nel tempo con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità. L'entità delle risorse fisse rappresenta il 55% del totale del Fondo.	
		Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici. L'importo della retribuzione di risultato del personale di categoria EP eventualmente spettante è pari al 20% della retribuzione di posizione ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati e ai risultati espressi da ciascun dipendente.	

UNIVERSITA' DI PISA				
ANNO 2015 - FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE				
Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente				
Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014 (rivisto adeguandosi ai rilievi MEF)				
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff. 2015-2014	(per memoria) 2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita</i>				
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	1.242.066	1.242.066	0	1.242.066
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl				
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	196.857	196.857	0	196.857
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.87 c.1 lett. c - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	178.368	178.368	0	178.368
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilita				
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art.87 c.1 lett. d CCNL 06-09)	80.305	17.647	62.658	145.915
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art.87 c.1 lett. e CCNL 06-09)	299.140	75.760	223.380	243.866
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.87 c.2 CCNL 06-09)	51.530	51.530	0	51.530
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	2.048.266	1.762.228	286.038	2.058.602
<i>Risorse variabili</i>				
1. Poste variabili sottoposte all'art.9 comma 2 bis della Legge 122/2010				
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.87 c.2 CCNL 06-09)	1.278.461	1.130.250	148.211	1.220.944
2. Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010				
Quote per la progettazione (art.92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/2006)	0	0	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. 1578/1993)	21.893	7.867	14.026	0
Quota riservata al Fondo per attivita conto terzi o programmi comunitari (art.4 c.2 lett. q CCNL 06-09)	503.108	403.593	99.515	259.323
Ria personale cessato B-C-D-EP rateo accantonato anno cessazione (art. 87 c.1 lett. d CCNL 04-09)	5.739	9.414	-3.675	0
Rateo Peo cess./pass. cat. anno prec. (art.1 c.193 L.266/2005)	25.316	29.885	-4.569	0
Altre risorse variabili	0	0	0	128.825
Risparmi da straordinario anno precedente (art. 86 c. 4 CCNL 06-09)	178.281	149.780	28.501	119.691
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 88 c. 5 CCNL 06-09)	339.980	757.249	-417.269	260.596
Totale risorse variabili	2.352.779	2.488.038	-135.259	1.989.379
<i>(eventuali) Decurtazioni del Fondo</i>				
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	0	0	0	0
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art.9 c.2 bis della L.122/2010	0	0	0	0
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010	0	0	0	0
Totale decurtazioni fondo	0	0	0	0
<i>Risorse del Fondo sottoposto a certificazione</i>				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	2.048.266	1.762.228	286.038	2.058.602
Risorse variabili	2.352.779	2.488.038	-135.259	1.989.379
Decurtazioni	0	0	0	0
Totale fondo sottoposto a certificazione	4.401.045	4.250.266	150.779	4.047.981
<i>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>				
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Risorse	2.907.540	2.993.934	-86.394	3.143.366
TOTALE GENERALE	7.308.584	7.244.200	64.384	7.191.347

(*) nel 2010 il dato non era richiesto

(*) nel 2010 il dato non era richiesto

UNIVERSITA' DI PISA				
ANNO 2015 - FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE				
Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente				
Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014				
PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff. 2015-2014	(per memoria) 2010
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità accessoria mensile (art. 5 c.2 CCNL 04-05 e art.88 c.3 CCNL 06-09)	221.857	221.857	0	221.857
Ulteriori istituti non contrattati in sede integrativa	21.893	7.867	14.026	0
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	243.750	229.724	14.026	221.857
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Progressioni economiche orizzontali B-C-D (art.88 c.2 lett.a CCNL 06-09)	330.534	80.236	250.298	289.772
Progressioni economiche orizzontali EP (art.88 c.2 lett.a CCNL 06-09)	48.911	13.171	35.740	49.581
Indennità di responsabilità/professionalità (art.88 c.2 lett.b CCNL 06-09)	765.837	670.526	95.311	557.489
Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità (art.88 c.2 lett.c CCNL 06-09)	251.127	251.127	0	251.127
Produttività/performance collettiva (art.88 c.2 lett.d CCNL 06-09)	1.089.995	578.324	511.671	0
Produttività/performance individuale (art.88 c.2 lett.d CCNL 06-09)	726.664	867.488	-140.824	1.437.156
Indennità accessoria mensile (art.88 c.2 lett.f CCNL 06-09)	902.626	837.538	65.088	910.002
Ulteriori istituti contrattati in sede integrativa	41.601	73.756	-32.155	164.784
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	4.157.295	3.372.166	785.129	3.659.911
<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>				
Risorse ancora da contrattare	0	648.376	-648.376	166.213
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare	0	648.376	-648.376	166.213
<i>Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	243.750	229.724	14.026	221.857
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	4.157.295	3.372.166	785.129	3.659.911
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	0	648.376	-648.376	166.213
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	4.401.045	4.250.266	150.779	4.047.981
<i>Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>				
Progressioni orizzontali a carico del bilancio - Impieghi	2.907.540	2.993.934	-86.394	3.143.366
TOTALE GENERALE	7.308.584	7.244.200	64.384	7.191.347

UNIVERSITA' DI PISA				
ANNO 2015 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DI CATEGORIA EP				
Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente				
Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014				
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff. 2015-2014	(per memoria) 2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
1. Risorse storiche consolidate (unico importo consolidato anno 2004)	649.430	649.430	0	649.430
2. Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl				
CCNL 04-05 del 28.03.2006 (art.5 c.1 - 0,50% m.s. 2003 - quota parte)	19.469	19.469	0	19.469
CCNL 06-09 del 16.10.2008 (art.87 c.1 lett. c - 0,50 % m.s. 2005 - quota parte)	51.784	51.784	0	51.784
3. Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)	0	0	0	0
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	720.683	720.683	0	720.683
<i>Risorse variabili</i>				
1. Poste variabili sottoposte all'art.9 comma 2 bis della Legge 122/2010				
Attiv. nuovi servizi/riorganizzazione o incr. dot. org. (art.10 c.1 lett.f CCNL 28.03.2006)	0	0	0	0
Finanziamento incarichi agg. C.to amm.ne (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)	0	0	0	0
2. Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010				
Finanziamento incarichi agg. C.to terzi (art.75 cc.7-8 CCNL 16.10.2008)	14.082	21.940	-7.858	18.312
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. 1578/1993)	31.435	8.236	23.199	0 (*) nel 2010 il dato non era richiesto
Risorse non utilizzate Fondo/Fondi anno precedente (art. 88 c. 5 CCNL 06-09)	481.443	77.188	404.255	0
Totale risorse variabili	526.960	107.364	419.596	18.312
<i>(eventuali) Decurtazioni del Fondo</i>				
Decurtazione per rispetto del limite previsto dall' art. 1 c.189 della L. 226/2005	64.943	64.943	0	64.943
Decurtazione per rispetto del limite 2010 previsto dall'art.9 c.2 bis della L.122/2010	0	0	0	0
Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio previsto dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010	0	0	0	0
Totale decurtazioni fondo	64.943	64.943	0	64.943
<i>Risorse del Fondo sottoposto a certificazione</i>				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	720.683	720.683	0	720.683
Risorse variabili	526.960	107.364	419.596	18.312
Decurtazioni	64.943	64.943	0	64.943
Totale fondo sottoposto a certificazione	1.182.700	763.104	419.596	674.052

UNIVERSITA' DI PISA				
ANNO 2015 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DI CATEGORIA EP				
Modulo III - Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato				
Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2010				
PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff. 2015-2014	(per memoria) 2010
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Retribuzione di posizione (art.90 c.1 CCNL 16.10.08)	241.903	263.415	-21.512	263.415
Retribuzione di risultato (art.90 c.1 CCNL 16.10.08)	48.381	52.683	-4.302	52.683
Altri istituti non compresi fra i precedenti	31.435	8.236	23.199	
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	321.719	324.334	-2.615	316.098
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Retribuzione di posizione (art.90 c.1 CCNL 16.10.08) - contr.	310.873	335.885	-25.012	235.272
Retribuzione di risultato (art.90 c.1 CCNL 16.10.08) - contr.	62.175	67.177	-5.002	47.055
Altri istituti non compresi fra i precedenti - contr.	12.949	35.708	-22.759	75.627
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	385.997	438.770	-52.773	357.954
<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>				
Risorse ancora da contrattare	474.985	0	0	0
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare	474.985	0	0	0
<i>Destinazioni del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	321.719	324.334	-2.615	316.098
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	385.997	438.770	-52.773	357.954
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	474.985	0	474.985	0
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	1.182.700	763.104	419.596	674.052

UNIVERSITA' DI PISA

ANNO 2015- FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico- finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione della gestione

Le voci di bilancio deputate a regolare le destinazioni del Fondo nelle sue diverse componenti sono le seguenti: Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" oltre al Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.03 "Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato". La voce CA. 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" per il personale di categoria B, C e D è così articolata: CA. 04.02.01.05.01 "Indennità di responsabilità categorie B, C e D"; CA. 04.02.01.05.02 "Indennità di responsabilità categoria D"; CA. 04.02.01.05.03 "Indennità di risultato"; CA. 04.02.01.05.04 "Rischio e disagio"; CA. 04.02.01.05.05 "Produttività collettiva"; CA. 04.02.01.05.06 "Fondo comune di Ateneo"; CA. 04.02.01.05.07 "Indennità accessoria mensile"; CA. 04.02.01.05.10 "Incarichi interni"; CA. 04.02.01.05.11 "Ulteriori attività"; CA. 04.02.01.05.14 "Altre competenze accessorie". La voce CA. 04.02.01.03 "Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" non ha articolazione interna. Le modalità tecniche che il sistema contabile economico-patrimoniale dell'Ateneo pone in essere per garantire il rispetto, in sede di allocazione a bilancio delle risorse, dei limiti di spesa rappresentati dai Fondi per la contrattazione integrativa è il seguente: è previsto un livello di controllo di budget alle voci di bilancio CA. 04.02.01.05, CA. 04.02.01.11 e CA. 04.02.01.03 che, in assenza di budget disponibile, non consente la registrazione delle scritture contabili. La spesa verrà inoltre monitorata anche attraverso la procedura CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo). La verifica verrà fatta per competenza e non per cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il limite di spesa rappresentato dal Fondo 2014 risulta, ad oggi, superiore all'utilizzo consuntivato delle relative risorse in sede di gestione per le seguenti voci: Indennità accessoria mensile (art.88 c.2 lett.f CCNL 06-09) per € 31.151,83 (economia Ima 2014), € 73.863,50 per rischio e disagio 2014, € 6.512,18 per ratei una tantum anno 2013 aggiornamento differenziali personale cessato nell'anno 2012 a seguito di espletamento PEO requisiti 31/12/2010 e 31/12/2011 e le economie relative agli anni 2014 e 2013 per indennità di responsabilità c. 1 e 3 per € 228.452,49. Tali risorse sono trasferite, quale incremento una tantum, al Fondo 2015 come previsto dall'art. 88 c. 5 del CCNL 06-09. Alle quali si aggiungono le economie relative sempre all'anno 2014 sul Fondo lavoro straordinario, pari ad € 178.281 che risultano verificabilmente non utilizzate né più utilizzabili nell'ambito di tale fondo e non ancora ripartite e i risparmi confluiscono, anch'essi una tantum, ai sensi dell'art. 86 c. 4 del CCNL 06-09, nel Fondo 2015. Per quanto riguarda le altre voci del Fondo, in particolare per gli istituti premiali, ancora da perfezionare, non è possibile quantificare ad oggi l'effettivo utilizzo delle risorse ed eventuali "risorse non utilizzate". Al 31/12/2016 e con riferimento al 31/12/2014, verranno dunque rilevate eventuali ulteriori economie da stanziamenti che si riferiscono agli anni precedenti anche per le restanti voci del salario accessorio non ricomprese nel paragrafo precedente. Tali economie, se presenti, costituiranno un incremento una tantum del fondo 2016. In ogni caso, non saranno riportati al Fondo dell'anno 2015 le economie su nuovi servizi non realizzati, i risparmi determinati per assenze per malattia ex art. 71 legge 133/2008 nonché i risparmi realizzati per le progressioni orizzontali con solo effetto giuridico.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Fondo è costituito al netto degli oneri riflessi che sono stati conteggiati e quantificati a parte per un totale di € 1.380.908 (contributo tesoro € 998.011, contributo opera previdenza € 21.552, Irap € 361.345. Le voci di bilancio relative al Fondo comprendono i contributi previdenziali e assistenziali oltre l'Irap. Le risorse a titolo di retribuzione accessoria finanziate dalla contrattazione integrativa, da destinare al personale con tipologia di lavoro flessibile (personale con contratto di lavoro a tempo determinato) trovano capienza nel Fondo stesso. Le risorse relative alle progressioni orizzontali a carico del bilancio sono escluse poiché la relativa spesa, compresi gli oneri riflessi, trova copertura sulle voci di costo stipendiali. Dall'accordo integrativo per il salario accessorio 2015 non deriveranno nuovi o maggiori oneri oltre a quelli indicati nella presente relazione.

UNIVERSITA' DI PISA

ANNO 2015 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DI CATEGORIA EP

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico- finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione della gestione

Le voci di bilancio deputate a regolare le destinazioni del Fondo nelle sue diverse componenti sono le seguenti: Codice Voce Coan (CA.) 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato". La voce CA. 04.02.01.05 "Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" per il personale di categoria EP è così articolata: CA. 04.02.01.05.08 "Retribuzione di posizione categoria EP"; CA. 04.02.01.05.09 "Retribuzione di risultato categoria EP"; CA. 04.02.01.05.12 "Incarichi aggiuntivi categoria EP"; CA. 04.02.01.05.14 "Altre competenze accessorie. Le modalità tecniche che il sistema contabile economico-patrimoniale dell'Ateneo pone in essere per garantire il rispetto, in sede di allocazione a bilancio delle risorse, dei limiti di spesa rappresentati dai Fondi per la contrattazione integrativa è il seguente: è previsto un livello di controllo di budget alle voci di bilancio CA. 04.02.01.05 che, in assenza di budget disponibile, non consente la registrazione delle scritture contabili. La spesa verrà inoltre monitorata anche attraverso la procedura CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo). La verifica verrà fatta per competenza e non per cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il limite di spesa rappresentato dal Fondo 2014 risulta, ad oggi, superiore all'utilizzo consuntivato delle relative risorse in sede di gestione. Tuttavia non è ancora possibile quantificare in maniera precisa l'effettivo utilizzo delle risorse ed eventuali "risorse non utilizzate" poiché il pagamento degli istituti premiali è ancora da perfezionare. L'amministrazione ha proceduto inoltre alla ricognizione e precisa quantificazione delle economie sui fondi degli anni precedenti il 2015 per un importo pari ad € 481.443. Successivamente al 31/12/2016 e con riferimento al 31/12/2014, verranno rilevate eventuali economie da stanziamenti che si riferiscono all'anno 2014 e agli anni precedenti relativi alla quota di risultato non ancora liquidata. Tali economie, se presenti, costituiranno un incremento una tantum del fondo 2015. In ogni caso, non saranno riportati al Fondo dell'anno 2015 le economie su nuovi servizi non realizzati e i risparmi determinati per assenze per malattia ex art. 71 legge 133/2008.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Fondo è costituito al netto degli oneri riflessi che sono stati conteggiati e quantificati a parte per un totale di € 386.743 (contributo tesoro € 286.214 ed Irap € 100.530). Le voci di bilancio relative al Fondo comprendono i contributi previdenziali e assistenziali oltre l'Irap. Le risorse a titolo di retribuzione accessoria finanziate dalla contrattazione integrativa, da destinare al personale con tipologia di lavoro flessibile (personale con contratto di lavoro a tempo determinato) trovano capienza nel Fondo stesso. Dall'accordo integrativo per il salario accessorio 2015 non deriveranno nuovi o maggiori oneri oltre a quelli indicati nella presente relazione.

Note allo schema di Relazione tecnico-finanziaria.

Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale

- 1) Sono inclusi i fondi destinati, ai sensi del CCNL vigente, a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica all'interno delle categorie che, per l'anno 2015 ammontano a € 379.445 lordo dipendente (stanziamento totale assestato), pari a € 492.823 lordo amministrazione al netto di Irap. La tornata di progressione 2015, requisiti al 31/12/2014, produce per l'anno 2015 effetti giuridici ed economici.
- 2) La quota C/T che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività, di cui all'art. 2, commi 7 e 8 della presente ipotesi di CCI, è pari ed € 277.034,00 lordo dipendente.
- 3) L'integrazione a valere sulla quota spettante all'Ateneo (5%) sulle entrate dall'Unione Europea realizzate a consuntivo e finalizzata alla copertura dell'indennità di responsabilità per le posizioni di categoria D ex art. 91 c.3 del CCNL 16/10/2008, già stanziata anche per l'esercizio 2014, ammonta, per il 2015, a € 113.037 lordo dipendente (€ 140.392 lordo amministrazione al netto di Irap).
- 4) L'integrazione a valere sulla quota spettante all'Ateneo (5%) sulle entrate dall'Unione Europea realizzate a consuntivo e finalizzata alla copertura dell'indennità di responsabilità per le posizioni di categoria B,C e D ex art. 91 c. 1-2 del CCNL 16/10/2008 ammonta, per il 2015, a € 113.037 lordo dipendente (€ 140.392 lordo amministrazione al netto di Irap).
- 5) I compensi per difesa in giudizio di competenza dell'anno 2015 risultano pari ad € 21.893,00 lordo dipendente per il personale di categoria B, C e D.
- 6) L'importo relativo alle quote per la progettazione relativo all'anno 2015 (art. 92 commi 5-6 D.Lgs. 163/2006) non è ad oggi determinabile.
- 7) Per quanto riguarda le decurtazioni del fondo ex art. 9, comma 2 bis, Legge 30 luglio 2010 n.122 (rispetto del limite 2010 e riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio), dai conteggi effettuati non risultano decurtazioni da operare.
- 8) Al 31/12/2015 sono state assestate le economie da stanziamenti che si riferiscono agli anni 2013/2014 in € 518.261 lordo dipendente (di cui € 178.281 per risparmi da straordinario anno precedente ex art. 86 c. 4 CCNL 06/09), pari a € 643.680 lordo amministrazione al netto di Irap, provenienti da stanziamenti non utilizzati e dettagliati al comma 2 dell'articolo 1 della presente ipotesi di CCI. Tali economie, che aumentano il fondo 2015, andranno ad incremento della produttività collettiva per un importo pari ad € 421.055,00 lordo dipendente, dell'indennità di responsabilità art. 91 c. 3 CCNL 06/09 per un importo pari ad € 95.310,00 lordo dipendente ed infine, per erogare a sanatoria, un incentivo una tantum, a 10 dipendenti che si trovavano in aspettativa nel periodo 01/01/2010-31/12/2012, che erano rimasti esclusi dalla ripartizione di economie di cui al provvedimento del Direttore Generale prot. N. 22759 del 18/6/2015 per un importo pari ad € 1.896,00 (cifra determinata valutando nel periodo 01/01/2010-31/12/2012 i giorni lavorati considerando come mese intero le frazioni superiori a 15 giorni), fatta salva la verifica che non siano necessarie per completare altri imprevisti pagamenti di istituti contrattuali sempre pertinenti il salario accessorio dello stesso personale e previa informazione alla RSU e alle OO.SS., comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n.266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. e dall'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010.
- 9) Contribuiscono all'incremento della produttività collettiva 2015, altresì: 1) le quote autofinanziate dalle Strutture per i contratti e tempo determinato i cui oneri gravano su fondi di ricerca (€ 20.273,00 lordo dipendente); 2) i risparmi derivanti dalle mensilità residue della RIA in godimento del personale cessato dal servizio nell'anno 2014 di categoria B, C, D ed EP (€ 5.739,00 lordo dipendente); 3) i risparmi derivanti dalle mensilità residue dei differenziali stipendiali in godimento, rispetto alla posizione

iniziale nella categoria, del personale cessato dal servizio nell'anno 2014 di categoria B, C, D ed EP (€ 25.316,00 lordo dipendente).

- 10) Tra le voci variabili del fondo, la voce "RIA cessati anno precedente accantonato B-C-D-EP mensilità residue" (art. 87 comma 1 lett. d secondo periodo CCNL 2006-09) raccoglie, una tantum, il rateo di Ria non pagata alle unità di personale cessate nel 2014 e ammonta per il 2015 a € 5.739 lordo dipendente (€ 7.128 lordo amministrazione al netto di Irap); la voce "Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mensilità residue" (art. 1 comma 193 legge 266/2005) evidenzia i risparmi, una tantum, derivanti dai differenziali tra la posizione economica goduta all'atto di cessazione e quella iniziale di categoria, sempre per le unità di personale cessate nel 2014, e ammonta per il 2015 a € 25.316 (€ 31.442 lordo amministrazione al netto di Irap). In entrambi i casi gli importi sono stati determinati considerando le mensilità residue dalla data di cessazione al 31/12/2014 (frazioni di mese superiori a quindici giorni) oltre ai ratei di tredicesima mensilità.

**Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato
del personale della categoria elevate professionalità**

- 1) I compensi per difesa in giudizio di competenza dell'anno 2015 risultano pari ad € 31.435,00 lordo dipendente per il personale di categoria EP.
- 2) Relativamente alle "Risorse non utilizzate fondo/fondi anni precedenti" l'amministrazione ha provveduto alla ricognizione e quantificazione delle stesse con riferimento alla data del 31/12/2014. Nel fondo 2015 si evidenziano in relazione economie utilizzabili sui fondi anni precedenti per € 481.443.